

VILLA SALINA ARIA

Immobilie ristrutturato sito a Vedrana di Budrio

Via Zenzalino Nord, 140

FA.CE. ha realizzato la ristrutturazione di Villa Salina Aria, una struttura immersa nel verde della campagna di Budrio, per dare una certezza alle famiglie che hanno una persona portatrice di Handicap in famiglia e si trovano in difficoltà temporanea, secondo i principi di sussidiarietà contenuti nello statuto dell'associazione.

La realizzazione è stata fatta sulla base della direttiva regionale attualmente in vigore ed al suo interno è possibile far funzionare un centro residenziale per 16 posti e contemporaneamente un centro diurno per 20/25 posti.

Il finanziamento dell'opera è avvenuto principalmente attraverso:

- Contributi dei soci;
- Contributi degli amici della FA.CE. (privati, società, Lions Club, Rotare, ecc.);
- Contributi pubblici (la regione ha dato un contributo nell'anno '98);
- Contributo dei concerti organizzati annualmente da FA.CE.;
- Contributo da Fondazione CARISBO;
- Mutuo con CARISBO reso necessario per completare l'opera.

Ora l'opera è completata. Si tratta di 1450 mq2 coperti così organizzati:

-Piano terra:

- Reception;
- Cucina per il confezionamento di circa 400 pasti giornalieri;
- Sala da pranzo;
- Sale per attività varie.

-Primo piano:

- Sale per socializzazione;
- Sale per ginnastica;
- Palestra per attività fisioterapiche;
- Ambulatorio;
- Sala comune.

-Secondo piano:

- 7 camere da letto, perfettamente attrezzate per ospitare persone con handicap complete di bagno senza barriere architettoniche;
- Sala comune.

La villa è immersa nel verde di un parco secolare di 3 ettari dove è possibile passeggiare, giocare, svolgere attività singole o di gruppo.

Il Sindaco del Comune di Budrio e i responsabili del distretto ASL competente del territorio, hanno visitato il complesso, e, pur apprezzando la realizzazione fatta, ci hanno comunicato che allo stato attuale non è possibile da parte loro stipulare una convenzione per l'attivazione dei servizi, per mancanza di persone assegnabili.

Tenuto conto delle finalità contenute nello statuto dell'associazione e dell'oggetto già realizzato, in attesa che sia possibile avere convenzioni con l'ASL di territorio, abbiamo pensato di aprire la casa da maggio a settembre per soggiorni temporanei di vacanze protette per portatori di handicap ed eventualmente anche loro familiari.

Si tratta di una sperimentazione che non ci sentiamo di proporre per evitare che la struttura non utilizzata venga danneggiata o si depauperi per mancato uso.

Abbiamo una grossa responsabilità nei confronti di chi ha sostenuto finanziariamente la FA.CE. ed aspetta di poter godere della realizzazione.

Il posto si presta alle vacanze perché:

- Il grande parco è fruibile per giochi, passeggiate, elioterapia ecc...;
- Si può organizzare un corso di ippoterapia con personale professionalmente idoneo (vicino è presente un maneggio che si presta a svolgere questa attività) e attività di pet-terapy;
- Si presta per escursioni nell'entroterra per visita alla piscina; per gite al mare, ecc.;
- Si può organizzare una modesta ma utilissima attività orticola;

la struttura si presta anche per lo svolgimento di corsi iniziali o permanenti per volontari o per figure professionali diverse.

I soggiorni temporanei di vacanza potrebbero essere così organizzati:

- La gestione della casa, dei pasti e dell'assistenza tutto a carico della FA.CE. che ha esperienza pluriennale di vacanze per disabili gravi condotte in convenzione con il Comune di Bologna dall'anno 1998 al 2005;

- Prevista una retta giornaliera diversa per il disabile e per l'accompagnatore eventuale;
- Organizzazione ludica a carico della FA.CE.;

Un'esperienza di questo genere deve avere il supporto delle Istituzioni, altrimenti è un'esperienza non sostenibile da una associazione di volontariato e dal solo contributo delle famiglie.

Si propone pertanto che il Comune di Bologna, che organizza per il tramite di enti, cooperative e associazioni le vacanze per handicap, faccia propria l'iniziativa e studi la possibilità di assegnare per un periodo di soggiorno presso Villa Salina le persone portatrici di handicap che ha in carico richiedenti assicurando un contributo procapite giornaliero.